

## Una lezione in tribunale

**U**n caso che diventa una causa, un impianto che vaga come una mina nel seno mascellare; due docenti d'eccezione: il giudice che si occupa del caso e l'odontoiatra nominato suo consulente tecnico. Non era una lezione qualunque solo per questo: gli studenti, divisi in gruppi, si erano pure trasformati in consulenti di parte per l'accusa e la difesa. Questa coinvolgente lezione, un vero e proprio gioco di ruolo, era parte del corso di perfezionamento in odontologia forense dell'Università di Firenze, giunto alla sua settima edizione. Ispiratore del corso è il professor Gian Aristide Norelli, direttore dell'Istituto di medicina legale, coadiuvato dalla professoressa Vilma Pinchi, la prima odontoiatra a essere professore associato in medicina legale e da Marco Lorenzo Scarpelli, medico odontoiatra esperto della materia e organizzatore di un analogo corso per l'Andi Nazionale. Proprio alla professoressa Pinchi abbiamo rivolto alcune domande.

### *Come è nato questo corso?*

Il corso nasce dalla lunga attività didattica del professor Norelli nel corso di laurea in odontoiatria e dal suo costante impegno a conferire autonomia e pariteticità al medico-odontoiatra rispetto al medico-chirurgo, così come è previsto dal protocollo Interpol nell'ambito dell'identificazione personale. Inoltre, si è battuto nell'ambiente medico-legale perché maturasse la consapevolezza che la responsabilità professionale e la valutazione del danno in odontoiatria devono essere demandati in tutto o in parte a un odontoiatra con formazione medico-legale.

Perciò, il professor Norelli e altri docenti hanno seguito la formazione medico-legale di alcuni odontoiatri fin dalla tesi di laurea, come nel mio caso, mediante l'acquisizione di titoli successivi (dottorato di ricerca in scienze medico-forensi) e di esperienza didattica e scientifica specifica.

Infine nel 1999 è nato il corso di perfezionamento con oltre trenta relatori che si avvicendano in dodici giornate e con una media di 40 iscritti all'anno.

### *Come è avvenuta la fusione della vostra iniziativa con quella nata per opera di Scarpelli e dell'Andi nazionale?*

Si è verificato un processo di naturale osmosi tra il nostro corso e quello dell'Andi: infatti, seppure con modalità diverse, essendo il nostro più articolato e impegnativo, gli obiettivi culturali erano convergenti. Grazie all'opera del dottor Scarpelli, l'Andi nazionale ha pertanto deciso di convergere nel Corso di perfezionamento in odontologia forense dell'Università di Firenze, dando vita a un progetto, che conserva le caratteristiche di entrambi i corsi originari. Al corso illustri cattedratici di medicina legale, odontoiatri, giudici e avvocati in una sintesi di professionalità teorica e pratica.

### *Si arriverà ad avere un odontoiatra "specialista" in medicina legale?*

Non so se l'odontoiatra avrà mai la possibilità di accedere alla specializzazione in medicina legale, ma certamente nel futuro dell'ateneo fiorentino vi è la volontà di trasformare il corso di perfezionamento in master. Il fine è quello di fornire non solo con il corso di perfezionamento, ma anche con un costante aggiornamento le nozioni e la metodologia necessarie per svolgere funzioni medico-legali in ambito odontoiatrico oltre a formare la figura di odontologo forense che ha un ruolo importante e peculiare nell'identificazione personale.

